



Comune di  
Pavia



**ALDIA**

Persone per le persone

# PROGETTO POLO 0/6 SAN PIETRO NIDO D' INFANZIA COLLODI 2022-2023

**Io sono qui!  
Esploratori con cura.**

***Maria Montessori*** ci dice che: Il bambino ci ha rivelato il principio del processo educativo e l'ha formulato così: insegnami a fare da me! Il bambino si difende dall'aiuto dell'adulto se questo cerca di sostituirsi a lui. L'adulto deve aiutare il bambino a poter fare da sé, poiché se il bambino non giunge a rendersi indipendente dall'aiuto dell'adulto, non raggiungerà mai il suo pieno sviluppo intellettuale e morale.

Da: Educazione e Pace, Roma, Edizioni Opera Nazionale Montessori, 2008





# ESPLORATORI CON CURA

Prendersi cura vuol dire tenere conto di molti fattori: la comunicazione, l'ascolto partecipante, la necessità di un contenimento emotivo, il bisogno di vivere un ambiente ben predisposto, funzionale.

**Il nido è un luogo** di esperienze condivise tra soggetti, i bambini, portatori e delle loro specificità e differenze, in un **luogo in cui si cura e ci si prende cura**, di sé, dell'altro, dell'ambiente che ci circonda.

Le nostre osservazioni ci hanno mostrato la ricchezza delle relazioni fra bambini di età diverse, ma soprattutto la cura dei e nei gesti quotidiani.

Abbiamo rilevato nel gruppo eterogeneo un numero elevato di comportamenti imitativi, minori comportamenti aggressivi, comportamenti di tipo empatico (come prendersi cura dell'altro) ed in particolare la capacità dei bambini delle bambini di interiorizzare e riprodurre in modo empatico i gesti quotidiani che osservano facendoli propri e trasformandoli in **competenze** acquisite.

L'emulazione diventa una forte **spinta esplorativa** ed il fare da solo motivo di gratificazione e innalzamento dell'autostima e dell'immagine positiva del sé, in uno scambio relazionale arricchente con l'altro e/o l'ambiente.

# OBIETTIVI

Offrire ai bambini la possibilità di:

Essere ascoltati nei loro bisogni e nei loro interessi;

Potersi cimentare in occasioni di gioco (esperienze) libere e/o guidate (proposte dall'adulto) in cui si possa concretamente «fare esperienza» e creare competenza;

Essere rispettati nei loro tempi (non essere interrotti «nel loro gioco»);

Poter continuare la loro scoperta o esperienza di gioco anche in un secondo momento (non necessariamente stando dentro i tempi della proposta es. 10.30-11.30).

# FINALITÀ

**Il progetto, diventa uno strumento in divenire che non è mai terminato.**

---

La finalità educativa di queste scelte mira a favorire la relazione tra i bambini, organizzare l'esperienza tra questi e ciò che li circonda, a consolidare e ad accrescere le loro competenze.

Ogni esperienza potrà essere modificata e rimodularsi a seconda delle riflessioni prodotte.



# COME SI DECLINA LA PROGETTAZIONE

Sono stati organizzati tempi, spazi e materiali a misura di bambino, per offrire loro la possibilità di esplorare e esplorare liberamente i materiali, i contesti, gli altri e se stessi, in un percorso evolutivo di presa di coscienza, attraverso l'incontro e il dialogo con l'altro e la presenza di un educatore attento e sensibile.

# ORGANIZZAZIONE DELLO SPAZIO

## PROGETTAZIONE DI CONTESTI DI GIOCO « CURATI »

**Chiarezza e ordine:** *la cura* è uno degli aspetti imprescindibili per un ambiente di gioco accogliente che trovi nei bambini interlocutori attenti a ciò che viene proposto.

Uno spazio articolato in contesti strutturati, intenzionalmente differenziati e organizzati in modo da consentire e favorire la suddivisione autonoma dei bambini in piccoli gruppi basata sulla libera scelta, sull'interesse e sull'individualità di ognuno.

# CONTESTO SIMBOLICO





## ESPLORATORI DELLO SPAZIO



# CONTESTO DI COSTRUTTIVITÀ



# MATERIALE DESTRUZZURATO



# ESPLORATORI DELLO SPAZIO IN NATURA





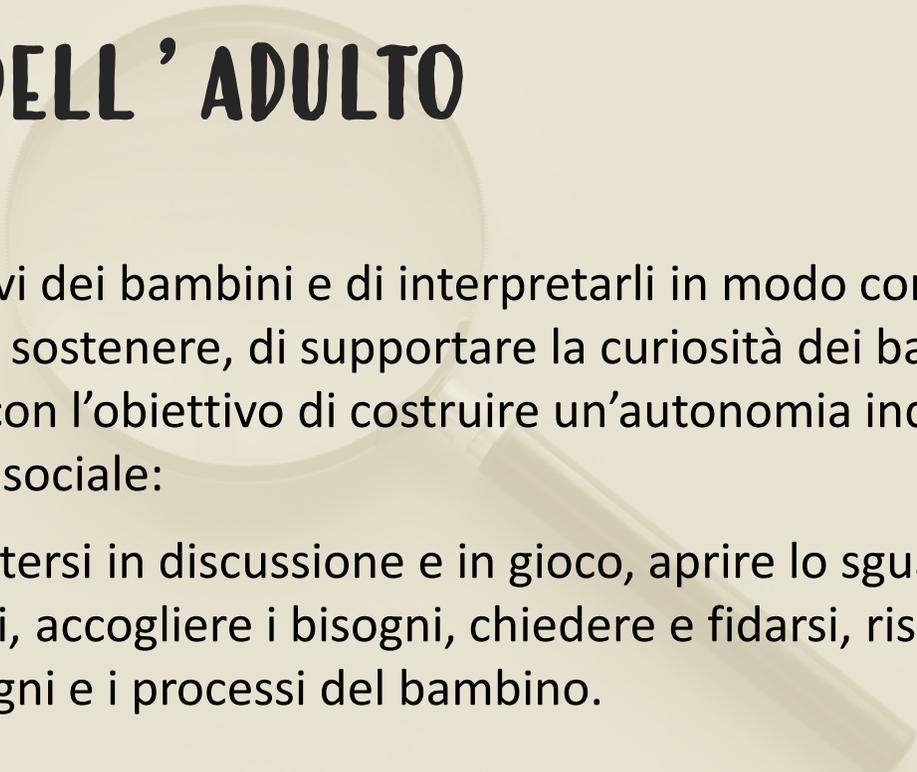


## ESPLORATORI DEL QUOTIDIANO

Esperienze che "nascono" dalla vita quotidiana e dagli interessi spontanei dei bambini



# RUOLO DELL' ADULTO



È stato quello di cogliere i segnali comunicativi dei bambini e di interpretarli in modo corretto, di ascoltare, di mediare quando necessario, di sostenere, di supportare la curiosità dei bambini, l'interesse per sé e per il mondo circostante con l'obiettivo di costruire un'autonomia individuale e sociale:

osservare e rilanciare, offrire e offrirsi, mettersi in discussione e in gioco, aprire lo sguardo e comprendere, lasciare spazio e non sostituirsi, accogliere i bisogni, chiedere e fidarsi, rispettare i tempi, le scelte, i bisogni e i processi del bambino.

# ESPLORATORI DI MATERIA

Si è partiti dalla *manipolazione*  
del materiale plasmabile, fino  
ad arrivare...



# ...ALLA PREPARAZIONE DEI BISCOTTI INSIEME ALLA CUOCCA E CON I PIÙ GRANDI!



**GUARDARE**



**ANNUSARE**



**TOCCARE**



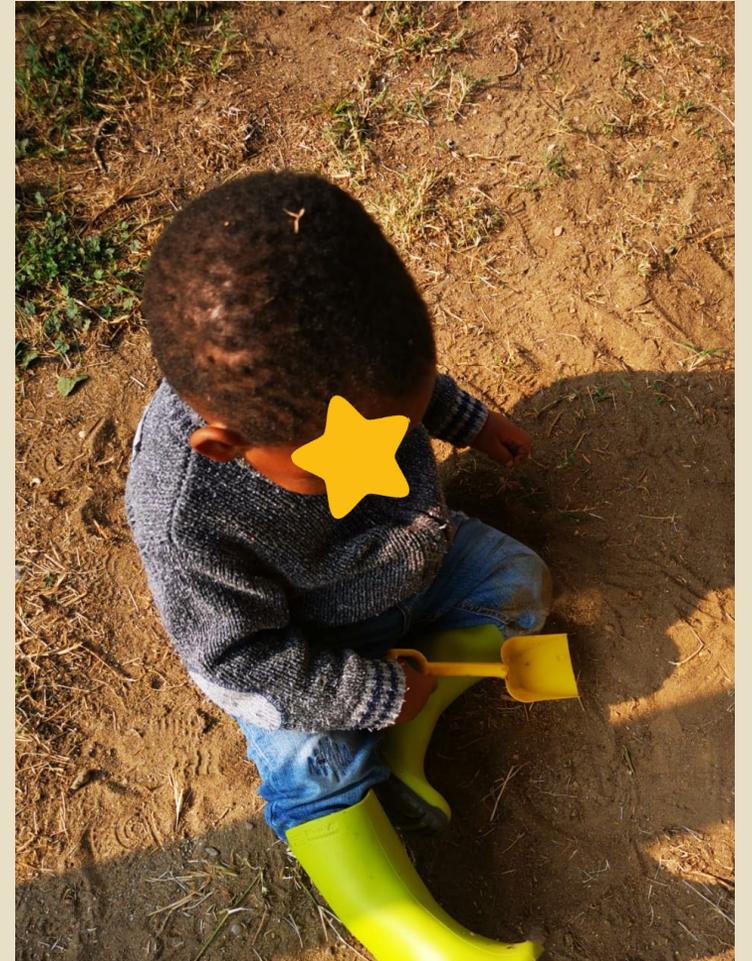


# ESPLORATORI DI MATERIALE IN NATURA

Il "fuori" offre infinite  
possibilità..

- Toccare
- Annusare
- Osservare
- Scoprire





**OUTDOOR**

I bambini hanno osservato che in giardino c'è una pianta di cachi. I frutti sono di diverso colore e dimensione. Dato l'interesse decidiamo di proporre loro di raccoglierci, per poi scoprirne meglio le caratteristiche.

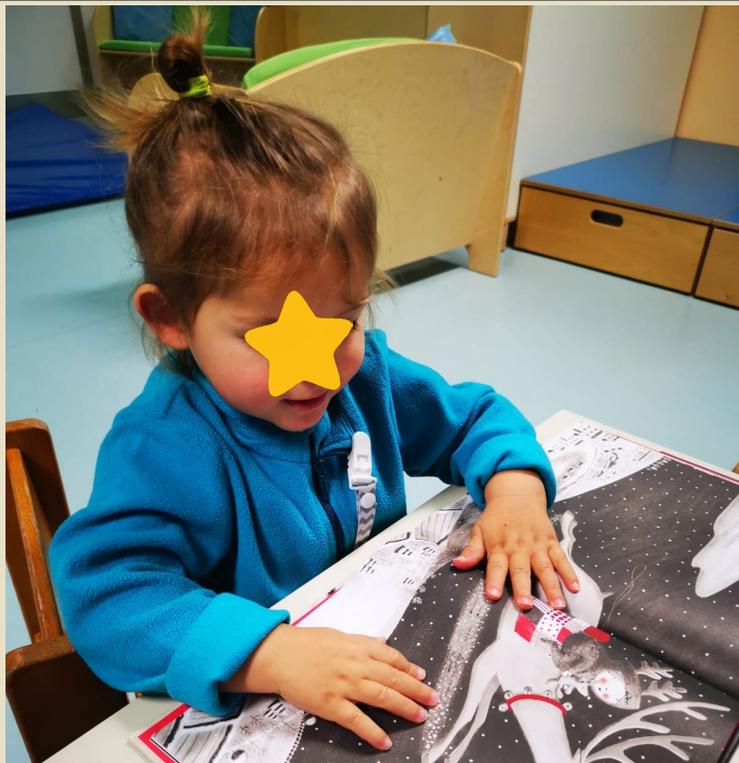
**ATTREZZATI CON STIVALETTI E  
CONTENITORI,  
INIZIA LA RACCOLTA...**



# INDOOR



...in classe continua la scoperta, consistenze, colori e sapori, ma anche gesti di attenzione e cura per maneggiare i frutti.  
Piccoli gesti che hanno dato la possibilità ai bambini e alle bambine di costruire un nuovo sapere



## ESPLORATORI DI PAROLE: LEGGERE

I libri si trovano non solo nel contesto di lettura, ma in diversi luoghi del nido per far sì che l'interesse nasca in autonomia.





# LA BIBLIOTECA DI QUARTIERE

Un luogo in cui l'esperienza di lettura si intensifica.

I bambini hanno l'opportunità di vivere il quartiere, di farne parte.

**Il territorio diventa educatore.**

## ESPLORATORI DI RELAZIONI



MOMENTI 0-6







## ALLA LUCE DELL' OSSERVAZIONI FATTE PENSIAMO AI BAMBINI E ALLE BAMBINI COME POSSIBILI:

- Esploratori/trici dello spazio (movimento in relazione-Ambiente)
- Esploratori/trici del quotidiano (routine, autonomie, cura dello spazio e dei materiali)
- Esploratori/trici di materiali (proposte laboratoriali, esplorazioni grafiche, materiche...)
- Esploratori/trici di natura (prendersi cura di...)
- Essploratori/trici di parole
- Eploratori/trici di relazioni (Il bambino tra I bambini): prendersi cura dell'altro



# SIGNIFICATI

## Il bambino è protagonista perché...

- i bambini si sentono messi in gioco in prima persona
- sentono che le loro idee sono importanti
- sono motivati a intraprendere il percorso
- imparano a ri-conoscere sé stessi

Condividere le idee dei bambini e delle bambine in relazione a «quello che si sta andando a fare» aumenta la loro motivazione

Queste sono **strategie funzionali per l'apprendimento.**



# IL PROGETTO NEL PROGETTO

## Il Protocollo pranzo

### Servizi Zerosei in Italia e in Europa: modelli pedagogici e organizzativi

La dott.ssa Sabina Colombini ci ha guidato ed accompagnato in un percorso di riflessione e condivisione.

**Queste le domande guida:** - in che modo la progettazione della quotidianità promuove/sostiene la continuità? - tiene conto dello sviluppo dei bambini, dei loro bisogni e interessi? - quale ruolo ricopre l'adulto (sia esso educatore, insegnante o genitore) all'interno delle ricorrenze quotidiane.

Le riflessioni comuni hanno permesso al gruppo educativo di riflettere sull'organizzazione del pranzo con i bambini e di renderli parte integrante del processo, riprogettando questa routine.

*Sabina Colombini studio di ricerca Università di Torino*

# IL PROTOCOLLO PRANZO: ALIMENTAZIONE E AUTONOMIA

Il pranzo rappresenta un passaggio chiave nei servizi educativi soprattutto nella fascia 0-3, in quanto l'età dei bambini e la loro forte dipendenza dagli adulti richiede una responsabilità sostenuta da parte degli educatori nel pensare questo delicato momento.

Durante questo momento, i bambini possono socializzare e apprendere semplici regole dello stare insieme.

Proprio per questo è fondamentale la cura dell'ambiente e particolare attenzione va data allo svolgimento del pranzo stesso.



**SETTEMBRE...**



**OGGI...**



**QUALI CAMBIAMENTI?**

# LA NOSTRA PREPARAZIONE AL PRANZO...

Il momento che precede il pranzo è per la nostra routine un momento importante, in quanto anche qui si promuove autonomia e provare a fare da soli.

Ecco come facciamo noi:

- Laviamo le mani;
- Ce le asciughiamo;
- Da soli buttiamo la carta nel cestino.



# COME SI È EVOLUTO IL NOSTRO PRANZO?

Da settembre ad oggi i cambiamenti che sono avvenuti nel nostro nido sono stati molti. Per quanto riguarda il pranzo abbiamo lavorato sull'incentivare l'autonomia e la responsabilizzazione, al fine di creare un momento ancora più sereno e che li coinvolga in prima persona.

Abbiamo deciso di partire dall'analisi di questo momento, ma il fine è quello di raggiungere l'autonomia in ogni momento di vita al nido.

**«Insegnare ad un bambino a mangiare, lavarsi e a vestirsi, è un lavoro ben più lungo, difficile e paziente che imboccarlo, lavarlo e vestirlo.» *M. Montessori***

## LA POSTURA EDUCATIVA



## L'INTRODUZIONE DEL CARRELLO



## INCENTIVARE L'AUTONOMIA



## APPARECCHIARE E SPARECCHIARE



# ISPIRAZIONI...

IL BAMBINO È FATTO DI CENTO.

IL BAMBINO HA CENTO LINGUE, CENTO MANI, CENTO PENSIERI, CENTO MODI DI PENSARE DI GIOCARE E DI PARLARE - CENTO SEMPRE CENTO MODI DI ASCOLTARE DI STUPIRE DI AMARE, CENTO ALLEGRIE PER CANTARE E CAPIRE, CENTO MONDI DA SCOPRIRE, CENTO MONDI DA INVENTARE, CENTO MONDI DA SOGNARE.

IL BAMBINO HA CENTO LINGUE (E POI CENTO CENTO CENTO) MA GLIENE RUBANO NOVANTANOVE. LA SCUOLA E LA CULTURA GLI SEPARANO LA TESTA DAL CORPO.

GLI DICONO: DI PENSARE SENZA MANI, DI FARE SENZA TESTA, DI ASCOLTARE E DI NON PARLARE, DI CAPIRE SENZA ALLEGRIE, DI AMARE E DI STUPIRSI SOLO A PASQUA E A NATALE.

GLI DICONO: DI SCOPRIRE IL MONDO CHE GIÀ C'È  
E DI CENTO GLIENE RUBANO NOVANTANOVE.

GLI DICONO: CHE IL GIOCO E IL LAVORO, LA REALTÀ E LA FANTASIA, LA SCIENZA E L'IMMAGINAZIONE, IL CIELO E LA TERRA, LA RAGIONE E IL SOGNO, SONO COSE CHE NON STANNO INSIEME. GLI DICONO INSOMMA CHE IL CENTO NON C'È.

IL BAMBINO DICE: *invece il cento c'è.*

LORIS MALAGUZZI